



COMUNE di CASCINA

Provincia di Pisa

Macrostruttura 1 Amministrativa Istituzionale e contabile - Servizio Patrimonio e Inventari

BANDO PUBBLICO

PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NELL'AMBITO DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) DI NAVACCHIO

La Macrostruttura 1 – Amministrativa, Istituzionale e Contabile

Visto il Regolamento per la cessione di aree ricomprese all'interno di Piani per Insediamenti Produttivi [P.I.P.] approvato con deliberazione Consiglio Comunale 29 ottobre 2018, n. 127 (di seguito più semplicemente Regolamento)

RENDE NOTO CHE

il Comune di Cascina ha avviato le procedure per la risoluzione di due convenzioni urbanistiche stipulate nell'ambito del Piano Particolareggiato zona Produttiva di Navacchio adottato ed approvato, rispettivamente, con deliberazione Consiglio Comunale n. 53 del 24 luglio 2000 e n. 72 del 28 novembre 2000 e che, pertanto, con il presente avviso pubblico intende individuare fin da ora, nei modi previsti dal suddetto Regolamento, i soggetti cui assegnare i lotti che si renderanno disponibili in esito alla eventuale positiva conclusione delle procedure avviate.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento citato, possono concorrere alla assegnazione dei suddetti lotti le imprese costituite in forma singola o associata, esercenti una o più delle attività produttive indicate nell'art. 27 L. 865/1971 e ss.mm.ii., come riportate all'art. 1, comma 1 del Regolamento stesso e come dettagliate nelle Norme Urbanistiche Edilizie di Attuazione, costituenti l'Allegato n. 16 alla citata Delibera CC n. 53/2000, Norme che si allegano al presente bando (Allegato A).

Ciascuno dei suddetti soggetti può proporre istanza per un singolo lotto o per più lotti.

1. INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE

I lotti di cui sopra sono afferenti tutti al Comparto I, sub comparto 2, del P.I.P. in oggetto e, negli elaborati approvati con il P.I.P. stesso, sono così individuati:

Lotto	Identificazione catastale C.T. Foglio 27		Superficie catastale complessiva mq	Sup. Cop. massima	H _{max} ml
	Mappale	Sup. cat. mq			
C	1038	360	2.135	60% Sf	12,00
	1040	1775			
E	1028	18	2.810	60% Sf	12,00
	1033	290			
	1041	35			
	1068	997			
	1071	1470			
F	1072	500	2.802	60% Sf	12,00
	1042	855			
	1092	160			
	1075	1287			

Maggiori informazioni sui suddetti lotti sono riportate nell'Allegata scheda tecnica (Allegato B).

Per le modalità di intervento e destinazioni d'uso ammesse nei singoli lotti, nonché per gli indici e parametri edilizi, di parcheggio, di aree a verde, ecc si rinvia alle citate Norme urbanistiche Edilizie di Attuazione del P.I.P. in oggetto ed alla disciplina urbanistica di cui all'art. 11 delle vigenti NTA del RU, come da ultimo aggiornato con la "Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico" approvata con Delibera C.C. n. 11 del 19.03.2015, cui i suddetti lotti sono altresì soggetti.

2. TIPO DI CESSIONE, PREZZO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il Comune di Cascina assegnerà detti lotti in diritto di proprietà. Il prezzo di cessione, determinato tenendo conto di quanto riportato al comma 2 dell'art. 7 del Regolamento, è il seguente:

Lotto	Superficie catastale mq	Corrispettivo €
Lotto C	2135	166.188,40
Lotto E	2810	218.280,80
Lotto F	2802	217.659,36

Detti importi saranno corrisposti al Comune di Cascina con le seguenti modalità:

- Entro 15 giorni dalla notifica/comunicazione del provvedimento dirigenziale di assegnazione definitiva del/i lotto/i, il soggetto assegnatario dovrà versare una somma pari al 5% del prezzo

complessivo del/i lotto/i, a titolo di cauzione e acconto. In caso di mancato versamento l'assegnazione si intende automaticamente decaduta ed il Comune procederà all'assegnazione ai successivi aventi titolo.

- Il saldo del prezzo complessivo del/i lotto/i, dovrà essere versato al momento della sottoscrizione della convenzione

3. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, la graduatoria è formulata in base ai criteri di seguito indicati. A ciascuna domanda sarà assegnato un punteggio risultante dalla somma dei punti attribuiti ai singoli requisiti, come di seguito dettagliato:

N. ord.	Criterio	Punti
a	Imprese artigiane, commerciali, etc. già esercenti la propria attività in territorio comunale che abbiano necessità di trasferire e/o ampliare la propria sede	38
b	Imprese di nuova costituzione i cui titolari, soci o convenzionati abbiano la residenza, nel Comune di Cascina, per almeno metà, da almeno cinque anni dalla data di pubblicazione del bando	19
c	Numero di addetti alla data di pubblicazione del bando, compresi i titolari nel caso di impresa artigiana:	
	da 1 a 3 incluso	9
	da 4 a 6 incluso	14
	da 7 a 10 incluso	19
	oltre 10	24
d	Giovani di età non superiore a 35 anni già titolari di ditta individuale, società di persone o cooperative costituite per non meno del 60% da giovani di detta età, ovvero società di capitale le cui quote di partecipazione spettano per almeno 2/3 a giovani della detta età e i cui organi di amministrazioni sono costituite per i 2/3 da giovani con non più di 35 anni	19

I punteggi sopra indicati sono cumulabili.

4. CAUSE DI PRECEDENZA E DI PREFERENZA PER L'ASSEGNAZIONE

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento, sarà riconosciuta la precedenza per l'assegnazione ai soggetti che avranno i seguenti requisiti, elencati in ordine di priorità, da documentare al momento della presentazione dell'istanza secondo quanto disposto di seguito (paragrafo 8, lettera d. "Relazione di massima"):

- a) imprese già localizzate nel P.I.P. che richiedono e dimostrino un fabbisogno di ampliamento delle

- proprie attività, tramite assegnazione di un lotto contiguo e/o limitrofo a quello già in assegnazione; questa precedenza può essere riconosciuta a condizione che il proponente sia in regola con le obbligazioni assunte nell'ambito della convenzione a suo tempo sottoscritta per la prima assegnazione;
- b) imprese che intendono delocalizzarsi per trasferire l'attività esistente da ambiti non esclusivamente produttivi; tra più domande di delocalizzazione, a parità di punteggio, saranno preferite quelle aventi un maggior risvolto economico e di sviluppo.

Si precisa che la precedenza opera indipendentemente dal punteggio attribuito.

5. TERMINI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SUL LOTTO ASSEGNATO IN CONFORMITÀ ALL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO

Entro e non oltre centoventi (120) giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione di assegnazione dell'area è fatto obbligo all'assegnatario di presentare la pratica edilizia per il rilascio del titolo abilitativo edilizio necessario per la realizzazione del fabbricato.

Nel caso in cui, a seguito della suddetta presentazione, il Servizio Edilizia Privata avanzi richiesta di documentazione integrativa, è fatto obbligo all'assegnatario di evadere la stessa richiesta rispettando i termini ivi indicati. Decorso il termine dato nella richiesta di integrazione senza che la pratica sia stata integrata o sia stata integrata solo parzialmente, la pratica sarà considerata "decaduta."

Il mancato rilascio del permesso di costruire per cause imputabili all'assegnatario viene equiparato alla mancata presentazione della pratica edilizia ai fini delle conseguenze da essa derivanti [cfr. art. 10, comma 1, lett.a) del Regolamento].

Qualora il titolo edilizio abilitativo sia il permesso di costruire, l'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno decorrente dalla data di rilascio del permesso.

Dalla data di inizio lavori o dalla data di presentazione della SCIA, decorrono i termini, fissati in tre (3) anni, per l'ultimazione dei lavori.

La proroga del permesso a costruire può essere accordata una sola volta.

Decorso inutilmente il termine di tre anni di cui al precedente quinto periodo, la presentazione di un nuovo titolo edilizio per il completamento delle opere non ultimate è consentita per una sola volta. In tal caso, comunque, la presentazione della nuova pratica edilizia deve avvenire entro 60 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

6. CAUSE DI RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, la convenzione per la cessione delle aree in proprietà si intende risolta ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c. c. nei seguenti casi:

- a) qualora l'acquirente non presenti la necessaria pratica edilizia per la realizzazione del fabbricato

erigendo sul lotto assegnato nei termini di cui al comma 1 dell'art. 9 del Regolamento;

- b) qualora l'acquirente non completi il fabbricato nei termini di legge, anche dopo aver usufruito della possibilità di proroga e/o di presentazione di una nuova pratica edilizia per completare le opere non ultimate.

In caso di risoluzione, il Comune restituirà all'acquirente il 60% del prezzo del corrispettivo di cessione pagato, al netto delle spese necessarie per formalizzare la retrocessione del lotto al Comune.

Nelle ipotesi di risoluzione di cui al precedente punto b), il Comune ordina la rimessa in pristino e, in caso di inadempienza, provvede direttamente decurtando le spese sostenute dalla somma da restituire.

Il Comune si riserva, tuttavia, la possibilità di valutare l'acquisizione di quanto realizzato, dietro versamento del solo costo di costruzione debitamente documentato.

7. USO E CESSIONI - DIVIETI

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento:

- È vietato il cambiamento di destinazione d'uso del fabbricato costruito in violazione delle previsioni normative e regolamentari applicabili al lotto o senza l'ottenimento dei necessari titoli abilitativi, pena l'applicazione di una penale pari al 5% del corrispettivo di cessione indicato nella convenzione di assegnazione. In ogni caso l'assegnatario è tenuto a ripristinare l'uso originario o, ove consentito, regolarizzare il cambiamento di destinazione.
- È vietata la vendita del lotto, nonché la costituzione di diritti reali di godimento e/o di garanzia sul lotto prima della ultimazione della costruzione del fabbricato.
- Sono ammesse la vendita, la locazione e il comodato dell'immobile realizzato decorsi cinque anni dall'avvenuto deposito dell'attestazione di agibilità del fabbricato ed esclusivamente in favore di terzi aventi i requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento. I contratti stipulati devono essere trasmessi in copia al Comune di Cascina entro e non oltre trenta giorni dal loro perfezionamento.

Gli atti stipulati in contrasto con le prescrizioni di cui agli ultimi due punti in elenco sono nulli.

La cessione dell'area a società di leasing o ad altro istituto di credito che finanzia l'intervento, il cui beneficiario sia l'assegnatario, non costituisce trasferimento ai sensi del Regolamento ed è liberamente effettuabile dagli interessati.

8. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per partecipare al bando per l'assegnazione di uno o più dei lotti sopra indicati, ciascun soggetto interessato deve presentare apposita istanza che dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Cascina, sito in

Cascina, Corso Matteotti, n. 90, **entro le ore 12.30 del 16 marzo 2020** secondo una delle seguenti modalità:

- a mano (orario d'ufficio 9.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì e 15.00 – 17.00 il martedì ed il giovedì);
- a mezzo servizio postale.

Non saranno accettate istanze pervenute oltre il termine indicato, anche se sostitutive o aggiuntive di istanze già pervenute, ancorché spedite prima di tale termine.

Gli interessati, entro il termine precedentemente indicato, dovranno trasmettere un plico costituito da una busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante l'indicazione del mittente e la dicitura:

“ISTANZA PER ASSEGNAZIONE IN PROPRIETÀ DI LOTTI NEL P.I.P. DI NAVACCHIO COMPARTO I – SUBCOMPARTO 2”,

contenente la documentazione indicata di seguito:

a. **Istanza di partecipazione in carta resa legale**, con indicazione del/i lotto/i prescelto/i e la dichiarazione di impegno del richiedente, qualora risulti assegnatario del/i suddetto/i lotto/i, ad aderire ad un eventuale accordo transattivo avente i contenuti di cui all'art. 11, comma 5, del Regolamento per la cessione di aree ricomprese all'interno di Piani per Insediamenti Produttivi [P.I.P.] approvato con deliberazione Consiglio Comunale 29 ottobre 2018, n. 127;

b. **Una o più dichiarazioni attestanti:**

1. i requisiti di idoneità professionale posseduti, costituiti dall'iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; la dichiarazione deve essere completa dei numeri identificativi e della località di iscrizione, nonché delle generalità di tutte le seguenti persone fisiche:
 - il titolare in caso di impresa individuale;
 - tutti i soci in caso di società in nome collettivo;
 - tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
 - tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza in caso di altro tipo di società o consorzio;
 - il socio unico o i soci di maggioranza in caso di società di capitali con meno di quattro soci;
 - il procuratore o l'istitutore, munito di potere di rappresentanza idoneo in relazione al bando, se questi è il soggetto che ha sottoscritto la richiesta (in tal caso dovrà essere allegata copia della procura).

Tale dichiarazione può essere sostituita da copia conforme all'originale del certificato della Camera di Commercio.

2. di non aver ricevuto condanne penali che incidano sulla capacità a contrarre con la

pubblica amministrazione (art.32-*quater* c.p.)¹.

3. che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui, rispettivamente, all'articolo 6 o all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana e/o altra nazionalità, che costituiscono motivo ostativo al rilascio del DURC (documento unico di regolarità contributiva);
6. l'avvenuta presentazione dell'ultimo bilancio aziendale e dell'ultima dichiarazione annuale dell'IVA, per aziende con anzianità pregressa i cui dati siano fiscalmente disponibili con indicazione del fatturato globale di impresa;
7. di non aver concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo né aver conferito incarichi professionali in violazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs.165/2001
8. di aver verificato e di accettare lo stato, di fatto e di diritto, del/i lotto/i richiesto/i oggetto del bando pubblico di cui trattasi anche con riferimento alla situazione amministrativa, catastale, urbanistica e di esonerare il Comune da qualsiasi responsabilità al riguardo;
9. di essere a conoscenza che il vigente Regolamento Urbanistico, quale variante di Monitoraggio al RU, approvato con DCC n. 11 del 19 03 2015, ed efficace a far data dal 20.05.2015, si avvia verso la scadenza naturale del quinquennio e che, essendo l'adozione del vigente RU avvenuta prima dell'entrata in vigore della LRT 65/2014, trova applicazione l' art 231 - *Disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico* - di detta LRT 65/2014, e di averne valutate tutte le relative implicazioni con riferimento all'attuazione della convenzione per l'assegnazione del/i lotto/i;

¹ **c.p. art. 32-*quater*. Casi nei quali alla condanna consegue l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione**

Ogni condanna per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 355, 356, 416, 416-bis, 437, 452-bis, 452-*quater*, 452-*sexies*, 452-*septies*, 452-*quaterdecies*, 501, 501-bis, 640, secondo comma, numero 1, 640-bis e 644, commessi in danno o a vantaggio di un'attività imprenditoriale o comunque in relazione ad essa, importa l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

10. di essere a conoscenza di tutte le condizioni contenute nel bando di gara e nei relativi allegati nonché nel Regolamento per la cessione di aree ricomprese all'interno di Piani per Insediamenti Produttivi [P.I.P.] approvato con deliberazione Consiglio Comunale 29 ottobre 2018, n. 127 e di accettarle integralmente senza riserva alcuna;
11. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, contenuta in "Appendice 1" del bando di gara, e di acconsentire al trattamento dei propri dati personali ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigenti, per le attività connesse e conseguenti alla procedura di cui in oggetto;

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 2. e 3. sono obbligatorie per:

- tutte le persone fisiche di cui al precedente numero 1.;
- i direttori tecnici (ove esistenti);

All'istanza/dichiarazione ed alle altre dichiarazioni eventualmente rese deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza può essere predisposta utilizzando il modello allegato al presente bando, riportante anche le dichiarazioni richieste [Allegato C], mentre le dichiarazioni degli altri soggetti indicati possono essere rese mediante il modello allegato [Allegato D].

In analogia con quanto previsto dall'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, le carenze di qualsiasi elemento formale dell'istanza, ivi compresa l'eventuale mancata sottoscrizione e/o allegazione del documento di identità, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio; in particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi richiesti, il Comune di Cascina assegna al concorrente un termine di sette giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

L'A. C. si riserva di verificare, in qualunque momento, la veridicità della documentazione e delle attestazioni prodotte. Il sottoscrittore, nell'ipotesi di falsità di atti o dichiarazioni mendaci, sarà sottoposto alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.

c. copia in carta semplice dell'atto costitutivo e dello statuto della persona giuridica;

d. una relazione di massima, indicante:

- la tipologia di intervento prevista con specificazione delle superfici da impegnarsi e della vocazione d'uso (superficie coperta, superficie scoperta, area lavorazioni, laboratori, uffici, ecc.), che giustifichi la richiesta di assegnazione del lotto;

- gli obiettivi di impresa che si intendono raggiungere;
- le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui al precedente paragrafo 3:
 - se trattasi di imprese artigiane, commerciali, etc. già esercenti la propria attività in territorio comunale che abbiano necessità di trasferire e/o ampliare la propria sede;
 - se trattasi di imprese di nuova costituzione i cui titolari, soci o convenzionati abbiano la residenza, nel Comune di Cascina, per almeno metà, da almeno cinque anni dalla data di pubblicazione del bando;
 - numero degli addetti alla data di pubblicazione del presente bando, compresi i titolari nel caso di imprese artigiane;
 - se trattasi di giovani di età non superiore a 35 anni già titolari di ditta individuale, società di persone o cooperative costituite per non meno del 60% da giovani di detta età, ovvero società di capitale le cui quote di partecipazione spettano per almeno 2/3 a giovani della detta età e i cui organi di amministrazioni sono costituite per i 2/3 da giovani con non più di 35 anni;
- le informazioni necessarie per il riconoscimento delle cause di precedenza e preferenza di cui al precedente paragrafo 4:
 - se trattasi di imprese già localizzate nel P.I.P. che richiedono e dimostrano un fabbisogno di ampliamento delle proprie attività, tramite assegnazione di un lotto contiguo e/o limitrofo a quello già in assegnazione²;
 - se trattasi di imprese che intendono delocalizzarsi per trasferire l'attività esistente da ambiti non esclusivamente produttivi indicando quali risvolti economici e di sviluppo si prevede che la delocalizzazione possa portare (incremento produzione/fatturato, incremento numero di dipendenti, ecc.)

Non si darà luogo al soccorso istruttorio nel caso di carenza di informazioni riconducibili alla relazione di massima. In tal caso non verrà attribuito alcun punteggio con riferimento allo specifico criterio.

9. PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La Commissione giudicatrice, appositamente nominata, nel giorno 17 marzo alle ore 10.30 presso una sala del palazzo comunale, in seduta pubblica procederà alla verifica della correttezza formale dei plichi pervenuti nonché a quella della regolarità e completezza della documentazione presentata ed all'individuazione delle istanze ammissibili. Non si darà corso all'apertura dei plichi che risultino pervenuti oltre il termine ultimo previsto.

Nella medesima seduta la Commissione procederà all'esame della documentazione attestante il possesso dei

² Si ricorda che questa precedenza può essere riconosciuta a condizione che il proponente sia in regola con le obbligazioni assunte nell'ambito della convenzione a suo tempo sottoscritta per la prima assegnazione.

requisiti, all'assegnazione del relativo punteggio sulla base dei criteri di cui al precedente paragrafo 3., ed alla verifica della sussistenza di eventuali situazioni di precedenza e/o preferenza ed alla predisposizione della graduatoria provvisoria.

Ove fosse necessaria l'attivazione del soccorso istruttorio, i lavori della commissione verranno aggiornati a nuova seduta pubblica. Alla conclusione dei lavori la Commissione trasmetterà i verbali e la graduatoria provvisoria al Responsabile P.O.A. della Macrostruttura 1 per la loro approvazione.

10. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA DEI LOTTI

Una volta approvata la graduatoria provvisoria, il Responsabile POA della Macrostruttura 1 espletterà la procedura di cui all'art. 4 del Regolamento, alla cui conclusione seguirà l'assegnazione definitiva dei lotti. Contestualmente il medesimo Responsabile inviterà gli attuali assegnatari inadempienti ad aderire ad un accordo transattivo con i contenuti di cui all'art. 11, comma 5, del Regolamento [Allegato E].

Oltre che all'avvenuto positivo accertamento dei requisiti dichiarati da ciascun assegnatario, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Regolamento, l'efficacia di ciascuna assegnazione definitiva è subordinata anche:

- alla positiva conclusione del procedimento di riacquisizione del/i lotto/i assegnato/i al patrimonio dell'Ente;
- all'impegno da parte del nuovo assegnatario a partecipare all'accordo transattivo eventualmente stipulato con il precedente assegnatario ed avente i contenuti di cui al comma 5 dell'art. 11 del Regolamento, cui integralmente si rinvia.

Il presente bando non vincola l'Amministrazione Comunale in alcun modo. Essa, pertanto, si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura pubblica o, comunque, di non procedere all'assegnazione di uno o più lotti o di rinviare la sottoscrizione della/e convenzioni senza che si costituiscano diritti e risarcimenti di alcun tipo a favore dei partecipanti.

Ciascun nuovo assegnatario si intenderà obbligato per tutti gli effetti di ragione con il solo atto di assegnazione definitiva, per un periodo di sei mesi, decorrenti dalla data di emanazione di detto atto.

Successivamente a tale termine l'assegnatario potrà rinunciare all'assegnazione senza che l'Amministrazione possa vantare alcuna pretesa. In tal caso sarà restituito l'acconto del 5% del prezzo versato a titolo di cauzione senza applicazione di interessi.

Nel caso in cui l'assegnatario rinunci all'assegnazione prima del decorrere del suddetto termine di sei mesi, la cauzione versata sarà trattenuta dall'Amministrazione.

La consegna all'assegnatario del/i lotto/i assegnato/i avverrà contestualmente alla stipulazione della convenzione.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per informazioni in merito si rinvia all’*“Atto di Informazione ai partecipanti ai bandi ai sensi dell’Art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo relativo al trattamento dei dati personali”*, riportato in *”Appendice I”* al presente bando.

12. NORME FINALI

Chiarimenti ed informazioni in merito al presente Bando potranno essere richiesti dagli interessati rivolgendosi al Servizio Patrimonio e Inventari, corso Matteotti, 90 esclusivamente nei seguenti giorni:

- il martedì ed il giovedì dalle 9.00 alle 13.00
- il martedì dalle 15.30 alle 17.00

oppure contattando il responsabile del procedimento al numero telefonico: 050 719304 o all’indirizzo lnigro@comune.cascina.pi.it

Chiarimenti ed informazioni in ordine alla disciplina urbanistica di riferimento potranno essere richieste alla Macrostruttura 2 – Governo del Territorio – Servizio Pianificazione e SIT, esclusivamente nei seguenti giorni:

Martedì 9.00-13.00 e 15.00-17.00

oppure rivolgendosi al responsabile del Servizio Pianificazione e SIT, Arch. Alice Lenzi:

tel. 050 719327, email: alenzi@comune.cascina.pi.it

per appuntamenti: 050 719326

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente avviso i seguenti allegati:

Allegato A - Norme Urbanistiche Edilizie di Attuazione, costituenti l’Allegato n. 16 alla citata Delibera CC n. 53/2000;

Allegato B - Scheda tecnica;

Allegato C - Modello istanza di partecipazione;

Allegato D – Modello dichiarazioni;

Allegato E – Schema accordo transattivo.

Cascina 7 febbraio 2020

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Luisa Nigro

*Appendice 1 al Bando pubblico
Ai soggetti interessati a formulare istanza per l'assegnazione in proprietà
di lotti nel Comparto 1, Subcomparto 2 del PIP di Navacchio*

Oggetto: Atto di Informazione ai partecipanti ai bandi ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo relativo al trattamento dei dati personali

La presente informativa viene pubblicata dal Comune di Cascina con sede in Corso Matteotti 90, Cascina (PI), P. IVA/C.F. 00124310509, Email PEC: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it
Centralino: +39 050719111.

Con la presente La informiamo che i Suoi dati personali e quelli dei suoi dipendenti, da noi acquisiti in relazione alla Sua partecipazione alla procedura, sono oggetto di trattamenti con o senza l'ausilio di processi automatizzati, come definiti dall'Art. 4, comma 2, del Regolamento in oggetto, secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, come previsto dall'Art. 5, comma 1 del citato Regolamento, tutelando la Sua riservatezza ed i Suoi diritti.

I Suoi dati personali raccolti e trattati sono i seguenti:

- Dati identificativi (nome, cognome, telefono, posta elettronica, indirizzo, ecc);
- Altri dati anche di natura “sensibile” o “giudiziaria” quando ciò sia necessario ai fini contrattuali

NOTA 1: *Si definiscono “sensibili” i dati definiti nell'Art. 9 del Regolamento: dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.*

NOTA 2: *Si definiscono “giudiziari” i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale, ovvero i dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza, di cui all'articolo 10 del Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo*

I suddetti dati potranno essere comunicati e trasferiti a:

- tutti i soggetti cui la facoltà di accesso a tali dati è riconosciuta in forza di provvedimenti normativi;
- ai nostri collaboratori, dipendenti, nell'ambito delle relative mansioni incaricati di trattare i dati;
- a tutte quelle persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale alla costituzione e gestione del rapporto di lavoro, nei modi e per le finalità sopra illustrate.

La finalità del trattamento è l'assolvimento degli adempimenti previsti dalle disposizioni legislative vigenti ed in particolare per finalità di: esecuzione del contratto di lavoro, compreso l'adempimento degli obblighi stabiliti dalla legge o da contratti collettivi, di gestione, pianificazione e organizzazione del lavoro, parità e diversità sul posto di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro, protezione della proprietà del datore di lavoro o del cliente e ai fini dell'esercizio e del godimento, individuale o collettivo, dei diritti e dei vantaggi connessi al lavoro, nonché per finalità di cessazione del rapporto di lavoro, secondo quanto definito nell'Art. 88 del Regolamento.

Il trattamento è obbligatorio ed essenziale ai fini della partecipazione alla procedura ed un Suo eventuale rifiuto al trattamento dei Suoi dati personali comporterà l'impossibilità della stessa. La base giuridica che giustifica il trattamento dei dati è rappresentata dal contratto di lavoro e dall'adempimento ad obblighi di legge.

Il periodo di conservazione: i dati saranno conservati per i termini previsti dalla legislazione vigente.

I trattamenti effettuati non prevedono un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 del Regolamento.

Titolare del trattamento dei dati: Comune di Cascina con sede in Corso Matteotti 90, Cascina (PI), P. IVA/C.F. 00124310509, Email PEC: protocollo@pec.comune.cascina.pi.it
Centralino: +39 050719111.

Responsabile per la protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo: Qualifica Group, nella persona del dott. Enrico Ferrante – p.iva 08524261214 – Viale Delle Industrie Lotto 28 – 80027 - Frattamaggiore (NA)
email: cascinagdpr@qualificagroup.it
tel: +390818347960

I Suoi diritti

Ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione dei trattamenti che La riguardano, il diritto di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto, nel caso di dati trattati informaticamente, alla portabilità dei dati ed ad opporsi ad un trattamento automatizzato degli stessi, compresa la profilazione.

Ha inoltre il diritto di **proporre un reclamo al Garante** per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dello stesso.

L'esercizio dei diritti non è soggetto ad alcun vincolo di forma ed è gratuito.

I Suoi diritti sono elencati nel dettaglio nei seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679:

Articolo 15 **Diritto di accesso dell'interessato**

Articolo 16 **Diritto di rettifica**

Articolo 17 **Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)**

Articolo 18 **Diritto di limitazione di trattamento**

Articolo 20 **Diritto alla portabilità dei dati**

Articolo 21 **Diritto di opposizione**

Articolo 22 **Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione**

Articolo 23 **Limitazioni**

NOTA: Il testo completo del Regolamento in Italiano è reperibile sul sito del Garante della Privacy.